

ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XIII}
_{N. 1}

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

VOLUME CCIXC

ISTITUTO NAZIONALE GESTIONE IMPOSTE DI CONSUMO
(I. N. G. I. C.)

(Esercizi 1965 e 1966)

Presentata alla Presidenza il 27 gennaio 1968

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei conti n. 790 del 7 novembre 1967	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 1965 e 1966 dell'Istituto nazionale gestione imposte di consumo	»	6
 DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 1965:</i>		
Bilancio consuntivo	»	13
Relazione del Consiglio di amministrazione	»	23
Relazione del Collegio dei revisori	»	30
 <i>Esercizio 1966:</i>		
Bilancio consuntivo	»	31
Relazione del Consiglio di amministrazione	»	41
Relazione del Collegio dei revisori	»	49

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 790

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 7 novembre 1967;

visto il T. U. delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 marzo 1961, con il quale l'**Istituto nazionale gestione imposte di consumo** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1965 e 1966, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 1965 e 1966;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1965 e 1966 - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto nazionale gestione imposte di consumo, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE
f.to Cecconi

IL PRESIDENTE
f.to Carbone

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER GLI ESERCIZI 1965 E 1966 DELL'ISTITUTO NAZIONALE GESTIONE IMPOSTE DI CONSUMO (I.N.G.I.C.)

1. - PREMESSA

La Corte ha riferito il risultato del controllo eseguito per gli esercizi 1961, 1962, 1963 e 1964 (1); riferisce, ora, sulla gestione degli esercizi 1965 e 1966.

I conti di questi esercizi, deliberati dal Consiglio di amministrazione dell'Ente il 10 giugno 1966 e l'11 maggio 1967, non risultano ancora approvati dal Ministro per le finanze, come prescrive l'art. 25 dello statuto.

L'ultimo conto che ha ottenuto l'approvazione del Ministero vigilante è quello relativo all'esercizio 1964, approvazione che, peraltro, si precisa - al pari di quella degli esercizi precedenti - « non significa sanatoria delle eventuali irregolarità da accertarsi dall'Autorità giudiziaria », intendendo con ciò, evidentemente, il Ministero riferirsi alla inchiesta giudiziaria in corso, relativa alle gestioni 1954 e precedenti, promossa a seguito di indagine amministrativa da esso disposta.

Il processo, a quanto risulta, è ancora in fase istruttoria presso il Tribunale di Arezzo; il Pubblico Ministero ha depositato la propria requisitoria.

2. - PERSEGUIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI.

Per gli anni in esame il numero delle gestioni e la entità dei tributi riscossi sono i seguenti:

	1964 (2)	1965	1966
gestioni	2.171	2.201	2.234
riscossioni	58.788.411.677	64.866.577.038	68.668.898.629

Va rilevato l'aumento nel totale delle riscossioni e, maggiormente, l'aumento nel numero dei Comuni serviti.

In proposito interessa notare che, con il 31 dicembre 1965, è cessato il regime di proroga degli appalti delle gestioni delle imposte di consumo, derivante dal D.P.R. 14 dicembre 1961, n. 1315 e successivi. Ciò nonostante, l'Istituto ha mantenuto le sue posizioni, conseguendo anzi, nel 1966, un aumento nel numero dei Comuni serviti, passati da 2.201 a 2.234.

Una lieve riduzione si è, invece, verificata nel totale della popolazione servita (da 11.406.629 nel 1964 a 11.320.524 nel 1965 a 11.165.686 nel 1966) in conseguenza del passaggio, in attuazione di nuove direttive programmatiche, di alcuni Comuni di maggiore popolazione alla gestione diretta.

(1) Atti parlamentari - IV Legislatura - Camera dei Deputati - Doc. XIII, n. 1 - Vol. 173.

La Corte, che in passato ha esercitato il controllo in base alla precedente normativa, ha riferito anche per i periodi 1942-50 e 1951-60: Atti parlamentari - Camera dei Deputati - I Legislatura - Doc. X, n. 1-ter - Vol. 2, pagg. 454 e segg. III Legislatura - Documento XIV, n. 1 - Vol. 5, pagg. 55 e segg.

(2) Per un utile riferimento sono stati riportati i dati relativi dell'esercizio 1964.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il complesso delle gestioni condotte dall'INGIC, avuto riguardo alla classe dei relativi Comuni nei due anni considerati, è il seguente:

CLASSE	1964	1965	1966	Totale dei Comuni della Repubblica
I (fino a 5.000 abitanti)	1.576	1.617	1.650	6.072
H (da 5.000 a 10.000 abitanti)	373	363	365	1.168
G (da 10.000 a 15.000 abitanti)	110	109	110	391
F (da 15.000 a 30.000 abitanti)	73	73	73	272
E (da 30.000 a 60.000 abitanti)	31	31	30	113
D (da 60.000 a 100.000 abitanti)	4	4	3	44
C (da 100.000 a 200.000 abitanti)	2	2	1	18
B (da 200.000 a 500.000 abitanti)	2	2	2	8
A (oltre i 500.000 abitanti)	—	—	—	6
Totale	2.171	2.201	2.234	8.052
Popolazione media dei Comuni serviti	5.254	5.144	4.988	—

Il prospetto mostra come l'azione dell'Istituto, che si esplica su oltre 1/4 dei Comuni, tenda a svilupparsi sempre più nei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Le gestioni, per quanto concerne la loro forma contrattuale di conduzione, sono ripartite come segue:

		1964	1965	1966
ad aggio	L.	954	955	960
a canone fisso	»	638	641	620
per conto	»	579	605	654
	L.	2.171	2.201	2.234

La forma di gestione per conto, che è riservata esclusivamente all'INGIC, sta incontrando sempre maggior favore presso le Amministrazioni comunali in quanto la stessa, pur dando a tali Amministrazioni i vantaggi della gestione appaltata, non le espone alle alee contrattuali dell'appalto.

Quanto al costo del servizio supportato dai Comuni, la tabella che segue mostra come lo stesso - ragguagliato ai contributi riscossi - ha subito una flessione negli esercizi in esame.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1964	1965	1966
	(in milioni di lire)		
Tributi riscossi	L. 58.788	64.866	68.668
Netto conseguito dagli Enti	» 48.065	53.119	56.472
Costo del servizio per gli Enti	» 10.723	11.747	12.196
Costo percentuale	L. 18,24	18,11	17,76

Un cenno particolare va rivolto all'attività di gestione delle esattorie delle imposte dirette, che l'INGIC ha condotto per molti anni sia in forma di « delegazione governativa », sia in appalto.

Questa attività, cessata col 31 dicembre 1958, ha reso necessario provvedere alla liquidazione delle gestioni esattoriali riconsegnate; dai dati di bilancio può constatarsi che, fino ad ora, essa, considerata nel suo complesso, non ha comportato perdite per l'Istituto. L'entità del fondo costituito in origine per fronteggiare detta liquidazione è, al 31 dicembre 1966, di lire 420.998.397, somma, questa, che poco diverge dall'importo inizialmente accantonato in lire 435.815.716.

Quali elementi più significativi di questa attività di liquidazione, si segnala che, alla riconsegna delle gestioni, sussistevano « reste » da regolare per 3 miliardi e 55 milioni; importo che si è ora ridotto ad 1 miliardo e 323 milioni, essendo state sistemate - con la riscossione e con l'ammissione a discarico - « reste » per 1 miliardo e 732 milioni.

Sono stati, inoltre, esaminati analiticamente dall'Amministrazione finanziaria ed approvati rendiconti delle esattorie gestite in delegazione governativa, con l'ammissione di spese per un miliardo e 652 milioni.

3. - IL CONTO ECONOMICO.

I risultati conclusivi del conto perdite e profitti si riassumono nei seguenti dati sintetici:

	1965	1966
Rendite e profitti	L. 12.062.126.431	L. 12.544.676.921
Spese e perdite	» 11.873.972.692	» 12.318.283.631
Utile di esercizio	L. 188.153.739	L. 226.393.290

Queste positive risultanze economiche (senza considerare le concessioni equitative extra-contratto alle quali l'Istituto spesso addiviene a favore di Comuni, quali versamenti un tantum, rinuncia al rimborso di maggiori oneri per il personale, aumenti di canoni) sono le più alte finora raggiunte ed hanno consentito, dopo l'attribuzione, come previsto dalla legge istitutiva, del 15 % alla riserva statutaria e del dividendo agli Enti partecipanti nella misura

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

del 5 % del capitale investito, l'imputazione dei seguenti importi in aumento al fondo a disposizione del Ministero delle finanze per provvidenze a favore degli Enti locali:

per il 1965	L. 127.430.678
per il 1966	» 159.934.297
	<hr/>
In totale per i due esercizi . . .	L. 287.364.975
	<hr/> <hr/>

Tenuto conto di quanto assegnato a tale fondo negli esercizi precedenti, l'importo a disposizione ascende attualmente a complessive lire 454.824.057.

Dall'analisi delle spese sostenute negli esercizi di cui trattasi, si rileva che la parte fondamentale è costituita dal costo del personale; il che è in relazione alla natura dell'attività svolta dall'Ente, che si compendia nella prestazione di un servizio nel quale l'attività lavorativa è nettamente prevalente rispetto agli elementi strumentali.

Nei due anni considerati, la suddivisione delle spese di gestione fra quelle di personale e le altre è la seguente:

SPESE	1964	1965	1966
	(in milioni di lire)		
- di personale	L. 9.387,6	L. 10.206,2	L. 10.398,1
- altre	» 1.007,8	» 1.067,9	» 1.122,9
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
Totale	L. 10.395,4	L. 11.274,1	L. 11.521,0
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Per quel che attiene alle spese di personale occorre precisare come il trattamento dei dipendenti dell'Istituto, ente economico che agisce in regime di concorrenza, è quello stabilito dai contratti collettivi di lavoro, obbligatoriamente applicati dalle aziende private che operano nello stesso settore di attività.

Si allega la tabella relativa al costo complessivo degli oneri riflessi, del personale, in servizio al 31 dicembre 1966, ripartito per qualifiche.

Gli importi indicati comprendono anche quanto corrisposto a titolo di competenze accessorie e variabili.

Per ciascuna qualifica l'importo indicato si riferisce alla media del gruppo; si fa, però, presente che nell'ambito dello stesso gruppo possono presentarsi sostanziali diversità di trattamento, essendo la retribuzione determinata, oltre che dalla qualifica rivestita e dalla relativa anzianità, anche in funzione della sede (classe e tipo del Comune) ove è esercitata.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUALIFICHE	SITUAZIONE NUMERICA		Costo		Costo medio annuo	Retribuzione lorda media annua
	N.	%	In milioni	%		
Dirigenti (1)	8	0,2	114,8	1,1	14.351.000	10.596.000
Funzionari	16	0,4	138,0	1,4	8.625.000	6.326.000
Capi ufficio A. C., Ispettori e Direttori A. L.	157	4,0	751,4	7,5	4.785.000	3.463.000
Impiegati di concetto A. C. e Capi ufficio A. L.	286	7,5	1.083,6	10,8	3.788.000	2.720.000
Impiegati d'ordine A. C., Ricevitori e Applicati	1.528	40,1	4.107,3	40,8	2.688.000	1.899.000
Agenti, Dattilografi, Uscieri e Fattorini	1.017	26,7	2.264,0	22,5	2.226.000	1.555.000
Personale a servizio ridotto . .	134	3,5	155,0	1,5	1.156.000	795.000
Personale comunale	670	17,6	1.452,5	14,4	2.187.000	1.537.000
	3.816	100,-	10.066,6	100,-	2.637.000	1.868.000
Personale saltuario			100,3			
Competenze accessorie a dipendenti e incaricati comunali			51,4			
Rimborso spese e diarie per missioni e trasferimenti			179,8			
Costo complessivo come da bilancio			10.398,1			

Alle vere e proprie spese di esercizio di imputazione diretta si aggiungono le imposte e tasse, che hanno inciso sui risultati economici per lire 262.201.091 nel 1965 e per lire 400.192.236 nel 1966, nonché gli ammortamenti e svalutazioni, la cui incidenza è stata di lire 311.386.199 per il 1965 e di lire 391.273.128 per il 1966.

In merito a quest'ultima voce, si precisa che, anche in rapporto con quanto osservato dalla Corte nelle precedenti relazioni, la materia è stata disciplinata, fino a tutto il 1967, dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente (deliberazione del 28 febbraio 1966).

Le quote attribuite ai due bilanci di cui trattasi, distintamente per cespiti, in conformità a tale deliberazione, sono le seguenti.

(1) Direttore centrale	n.	1
Capi servizio dell'Amministrazione centrale	»	5
Ispettori generali	»	2
(2) Direttori interprovinciali	»	16

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

		1965		1966
- Mobili	L.	44.735.974	L.	108.125.706
- Immobili	»	65.573.710	»	63.743.117
- Titoli	»	26.912.670	»	29.402.470
- Partecipazioni	»	12.633.000	»	12.634.000
- Crediti	»	32.197.845	»	48.034.835
- Rischi	»	129.333.000	»	129.333.000
		<hr/>		<hr/>
Totale	L.	311.386.199	L.	391.273.128
		<hr/> <hr/>		<hr/> <hr/>

L'accantonamento per oneri differiti di personale, anch'esso regolamentato dalla richiamata deliberazione del Consiglio di amministrazione, ha inciso - alla voce spese di personale - per lire 58.333.000 per ciascuno dei due anni considerati.

Con il graduale raggiungimento dei limiti posti agli accantonamenti, l'Istituto verrà quanto prima pressochè affrancato dagli oneri relativi, con evidenti positive ripercussioni sui risultati dei prossimi bilanci.

4. - LA SITUAZIONE PATRIMONIALE.

Gli importi totali della situazione patrimoniale sono i seguenti:

		1964		1965		1966
Attività	L.	9.453.758.346	L.	9.423.557.495	L.	9.897.771.265
Passività	»	9.331.302.688	»	9.235.403.756	»	9.671.377.975
		<hr/>		<hr/>		<hr/>
Utile di esercizio	L.	122.455.658	L.	188.153.739	L.	226.393.290
		<hr/> <hr/>		<hr/> <hr/>		<hr/> <hr/>

I conti d'ordine e di terzi assommano, per il 1965, a lire 2.917.334.890 e, per il 1966, a lire 3.420.709.086.

Nella sua strutturazione la situazione patrimoniale è rimasta invariata rispetto a quella degli anni precedenti: non vi è stata, infatti, alcuna modifica nelle voci di bilancio.

Per quanto concerne l'entità delle singole poste, le principali variazioni tra i due esercizi sono state: nell'attivo, l'aumento di 387 milioni nei fondi liquidi, di 246 milioni negli investimenti in titoli, di 475 milioni nei crediti verso i Comuni e, nel passivo, l'aumento di 683 milioni alla voce creditori.

Interessante è la diminuzione di 551 milioni, nell'attivo e nel passivo, alle voci, rispettivamente, gestioni esattoriali - saldi debitori e gestioni esattoriali - saldi creditori, diminuzione che dà la misura del progresso della liquidazione di questo cessato settore di attività.

Le compartecipazioni in altri Enti si sono ridotte alle seguenti:

- alla S.A.R.I.C.	per lire	48.000.000
- alla S.E.I.M.	per lire	68.000.000

Il Consiglio di amministrazione, a seguito di quanto osservato dalla Corte con la relazione ai bilanci 1961-1964, ha preso in esame la situazione della S.E.I.M., al fine di pervenire alla sua regolarizzazione.

5. — CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

I dati esposti mostrano come negli esercizi, oggetto della presente relazione, l'Ente ha continuato ad accrescere la sua potenzialità economico-patrimoniale che considera elemento indispensabile per l'assolvimento dei suoi compiti.

La Corte non può, pertanto, non ripetere quanto già fatto presente nella precedente relazione, che sia, cioè, evitato « ogni eccesso nel consolidamento della consistenza patrimoniale dell'Istituto, con conseguente decurtazione degli utili di esercizio che, in definitiva, sono destinati a sovvenire Enti locali in difficile situazione economico-finanziaria » (3).

(3) Relazione Corte dei conti per gli esercizi 1961, 1962, 1963, 1964, pag. 12.

BILANCIO CONSUNTIVO

Esercizio 1965

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Fondi liquidi	L.	2.777.420.628	
Titoli:			
Di Stato	L.	179.315.649	
Obbligazionari	»	1.215.462.577	L. 1.394.778.226
Quota svalutazione	»	79.412.670	» 1.315.365.556
<hr/>			
Partecipazioni	L.	116.000.000	
Quota svalutazione	»	90.733.000	» 25.267.000
<hr/>			
Debitori:			
Amministrazioni comunali	L.	2.948.650.823	
Per residui attivi di gestione	»	928.503.855	
Altri	»	328.479.109	
<hr/>			
	L.	4.205.633.787	
Quota svalutazione	»	326.962.886	» 3.878.670.901
<hr/>			
Mobili e macchine	L.	441.437.848	
Quota svalutazione	»	441.437.847	» 1
<hr/>			
Immobili	L.	889.531.104	
Quota svalutazione	»	699.334.510	» 190.196.594
<hr/>			
Ratei e risconti	»	15.920.616	
Gestioni esattoriali - Saldi debitori	»	1.220.716.199	
<hr/>			
	L.	9.423.557.495	

CONTI D'ORDINE E DI TERZI

Depositi di titoli a garanzia	L.	1.410.749.300	
Depositi di titoli a custodia	»	73.575.000	
Cauzioni fidejussorie	»	1.098.825.000	
Cauzioni di terzi	»	2.760.000	
Gestioni esattoriali	»	5.261.130	
Tesorerie comunali	»	326.164.461	L. 2.917.334.891
<hr/>			
	L.	12.340.892.386	
<hr/>			

IL CAPO
DEL SERVIZIO CONTABILITÀ GENERALE
De Dominicis

IL DIRETTORE CENTRALE
Civitani

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITÀ

Capitale sociale	L.	650.000.000	
Fondo di riserva statutaria	»	117.166.242	L. 767.166.242
<hr/>			
Banche	»		1.015.010.149
Creditori:			
Per residui passivi di gestione	L.	2.266.228.273	
Per contributi del personale	»	895.969.799	
Altri	»	1.835.768.317	» 4.997.966.389
<hr/>			
Cassa prestiti e sussidi	»		9.550.932
Gestioni conto rimanenze	»		43.574.432
Gestioni esattoriali - saldi creditori	»		1.220.716.199
Fondo liquidazione gestioni esattoriali	»		426.294.331
Fondo rischi	»		329.333.000
Fondo oneri differiti di personale	»		258.333.000
Fondo provvidenze enti locali	»		167.459.082
Utile netto di esercizio	»		188.153.739
<hr/>			
	L.		9.423.557.495

CONTI D'ORDINE E DI TERZI

Depositi di titoli a garanzia	L.	1.410.749.300	
Depositi di titoli a custodia	»	73.575.000	
Cauzione fidejussorie	»	1.098.825.000	
Cauzioni di terzi	»	2.760.000	
Gestioni esattoriali	»	5.261.130	
Tesorerie comunali	»	326.164.461	» 2.917.334.891
<hr/>			
	L.		12.340.892.386
<hr/> <hr/>			

IL COLLEGIO DEI REVISORI
Baruchello - Perrotta
Calia - Manna

IL VICE PRESIDENTE
Grisolia

LEGISLATURA IV — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO PERDITE E PROFITTI

SPESE E PERDITE

Esercizio gestioni:

Spese dirette delle gestioni spese di personale:

- Competenze dipendenti				
INGIC	L.	7.809.941.660		
- Competenze dipendenti				
comunali	»	1.400.633.323		
	L.	9.210.574.983		
Altre spese	»	886.923.545	L.	10.097.498.528

Spese per l'organizzazione periferica

Spese di personale:

- Competenze dipendenti				
INGIC	L.	513.977.999		
Altre spese	»	64.217.900	»	578.195.899
			L.	10.675.694.427

Spese generali	»	76.446.477
--------------------------	---	------------

Spese di Amministrazione Centrale

Spese di personale:

- Competenze dipendenti	INGIC	L.	481.601.415	
Altre spese	»	40.346.011	»	521.947.426

Spese Patrimoniali

Interessi passivi su conti correnti	L.	26.297.072		
Ammortamenti e svalutazioni	»	311.386.199		
			»	337.683.271

Imposte e tasse	»	262.201.091
---------------------------	---	-------------

L.	11.873.972.692
----	----------------

Utile netto	»	188.153.739
-----------------------	---	-------------

L.	12.062.126.431
----	----------------

IL CAPO
DEL SERVIZIO CONTABILITÀ GENERALE
De Dominicis

IL DIRETTORE CENTRALE
Civitani

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDITE E PROFITTI

Esercizio Gestioni

Proventi lordi delle gestioni:

Per competenze sulle riscossioni L. 7.278.823.935

Per rimborsi diretti di spese:

- Amministrazioni Co-
munali L. 4.459.684.139

- Dipendenti distaccati » 8.309.058

» 4.467.993.197

L. 11.746.817.132

Rendite Patrimoniali

Interessi attivi:

- Su titoli L. 79.963.770

- Altri » 195.166.692

L. 275.130.462

Redditi da immobili » 38.864.496

» 313.994.958

Sopravvenienze - saldo attivo » 1.314.341

L. 12.062.126.431

IL COLLEGIO DEI REVISORI
Baruchello - Perrotta
Calia - Manna

IL VICE PRESIDENTE
Grisolia

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RAFFRONTO FRA IL BILANCIO 1965 E QUELLO DELL'ANNO PRECEDENTE
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

VOCI DI BILANCIO	Esercizio 1965	Esercizio 1964	Differenza
Fondi liquidi	2 777.420.628	2.848.072.373	— 70.651.745
Titoli:			
Di Stato	179.315.649	138.944.268	40.371.381
Obbligazionari	1.215.462.577	1.220.444.877	— 4.982.300
Quota svalutazione	1.394.778.226	1.359.389.145	35.389.081
Quota svalutazione	79.412.670	52.500.000	26.912.670
	1.315.365.556	1.306.889.145	8.476.411
Partecipazioni	116.000.000	116.000.000	—
Quota svalutazione	90.733.000	78.100.000	12.633.000
	25.267.000	37.900.000	— 12.633.000
Debitori:			
Amministrazioni comunali	2.948.650.823	2.820.473.400	128.177.423
Per residui attivi di gestione	928.503.855	725.739.156	202.764.699
Altri	328.479.109	416.499.429	— 88.020.320
Quota svalutazione	4.205.633.787	3.962.711.985	242.921.802
Quota svalutazione	326.962.886	294.765.041	32.197.845
	3.878.670.901	3.667.946.944	210.723.957
Mobili e macchine	441.347.848	411.647.827	29.790.021
Quota svalutazione	441.437.847	411.647.826	29.790.021
	1	1	—
Immobili	889.531.104	870.472.113	19.058.991
Quota svalutazione	699.334.510	633.760.800	65.573.710
	190.196.594	236.711.313	— 46.514.719
Ratei e risconti	15.920.616	15.656.266	264.350
Gestioni esattoriali - saldi debitori	1.220.716.199	1.340.582.304	— 119.866.105
	9.423.557.495	9.453.758.346	— 30.200.851
Conti d'ordine e di terzi	2.917.334.891	2.751.351.197	165.983.694
	12.340.892.386	12.205.109.543	135.782.843

LEGISLATURA IV — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITÀ

VOCI DI BILANCIO	Esercizio 1965	Esercizio 1964	Differenza
Capitale sociale	650.000.000	650.000.000	—
Fondo di riserva statutaria	117.166.242	98.797.894	18.368.348
	767.166.242	748.797.894	18.368.348
Banche	1.015.010.149	1.531.867.182	— 516.857.033
Creditori:			
Per residui passivi di gestione	2.266.228.273	2.197.987.812	68.240.461
Per contributi del personale	895.969.799	701.251.334	194.718.465
Altri	1.837.658.317	1.792.540.159	43.228.158
	4.997.966.389	4.691.779.305	306.187.084
Partecipanti conto dividendi	—	32.500.000	— 32.500.000
Cassa prestiti e sussidi	9.550.932	11.564.677	— 2.013.745
Gestioni conto rimanenze	43.574.432	43.409.321	165.111
Gestioni esattoriali — saldi creditori	1.220.716.199	1.340.528.304	— 119.866.105
Fondo liquidazione gestioni esattoriali	426.294.331	434.930.233	— 8.635.902
Fondo rischi	329.333.000	200.000.000	129.333.000
Fondo oneri differiti di personale	258.333.000	200.000.000	58.333.000
Fondo provvidenze enti locali	167.459.082	95.871.772	71.587.310
Utile netto di esercizio	188.153.739	122.455.658	65.698.081
	9.423.557.495	9.453.758.346	— 30.200.851
Conto d'ordine e di terzi	2.917.334.891	2.751.351.197	165.983.694
	12.340.892.386	12.205.109.543	135.782.843

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RAFFRONTO FRA IL BILANCIO 1965 E QUELLO DELL'ANNO PRECEDENTE

CONTO PERDITE E PROFITTI

SPESE E PERDITE

VOCI DI BILANCIO	Esercizio 1965	Esercizio 1964	Differenza
Esercizio gestioni:			
Spese dirette delle gestioni:			
Spese di personale:			
- Competenze dipendenti I.N.G.I.C.	7.809.941.660	7.102.006.518	707.935.142
- Competenze dipendenti comunali	1.400.633.323	1.345.632.840	55.000.483
	9.210.574.983	8.447.639.358	762.935.625
Altre spese	886.923.545	837.354.119	49.569.426
	10.097.498.528	9.284.993.477	812.505.051
Esercizio gestioni:			
Spese per l'organizzazione periferica:			
Spese di personale:			
- Competenze dipendenti I.N.G.I.C.	513.977.999	479.470.845	34.507.154
Altre spese	64.217.900	63.267.307	950.593
	578.195.899	542.738.152	35.457.747
Totale	10.675.694.427	9.827.731.629	847.962.798
Spese generali	76.446.477	66.455.573	9.990.904
Spese d'amministrazione centrale:			
Spese di personale:			
- Competenze dipendenti I.N.G.I.C.	481.601.415	460.513.927	21.087.488
Altre spese	40.346.011	40.849.143	— 503.132
	521.947.426	501.363.070	20.584.356
Spese patrimoniali:			
Interessi passivi su conti correnti	26.297.072	47.794.311	— 21.497.239
Ammortamenti e svalutazioni	311.386.199	224.501.335	86.884.864
	337.683.271	272.295.646	65.387.625
Imposte e tasse	262.201.091	248.206.961	13.994.130
TOTALE SPESE E PERDITE	11.873.972.692	10.916.052.879	957.919.813
Utile netto	188.153.739	122.455.658	65.698.081
	12.062.126.431	11.038.508.537	1.023.617.894

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: CONTO PERDITE E PROFITTI

RENDITE E PROFITTI

VOCI DI BILANCIO	Esercizio 1965	Esercizio 1964	Differenza
Esercizio gestioni:			
Proventi lordi delle gestioni:			
Per competenze sulle riscossion	7.278.823.935	6.534.031.107	744.792.828
Per rimborsi diretti di spese:			
- Amministrazioni comunali	4.459.684.139	4.176.934.931	282.749.208
- Dipendenti distaccati	8.308.058	12.415.705	— 4.106.647
	4.467.993.197	4.189.350.636	278.642.561
TOTALE	11.746.817.132	10.723.381.743	1.023.435.389
Rendite patrimoniali:			
Interessi attivi:			
- Su titoli	79.963.770	76.484.379	3.479.391
- Altri	195.166.692	181.581.115	13.585.577
	275.130.462	258.065.494	17.064.968
Redditi da immobili	38.864.496	55.214.047	— 16.349.551
	313.994.958	313.279.541	715.417
Sopravvenienze - saldo attivo	1.314.341	1.847.253	— 532.912
TOTALE RENDITE E PROFITTI	12.062.126.431	11.038.508.537	1.023.617.894

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio ricorda anzitutto, con profonda commozione, il Presidente Antonio Norcen che per dodici anni è stato alla guida di questo Istituto cui ha profuso le Sue doti luminose di amministratore e i frutti della vasta esperienza acquisita nell'esercizio di altissimi pubblici incarichi.

Alla morte del Generale Norcen è seguita, purtroppo, la scomparsa del Dottor Pier Renato Casorati, autorevolissimo Presidente del Collegio dei Revisori, alla cui memoria il Consiglio rivolge un grato e affettuoso pensiero.

* * *

Col 31 dicembre 1965 è venuto a cessare il regime di proroga degli appalti delle imposte di consumo, iniziatosi con l'anno 1962 per effetto del Decreto Presidenziale 14 dicembre 1961, n. 1315 e protrattosi per quattro anni.

È pertanto interessante rivolgere uno sguardo d'insieme ai risultati conseguiti dall'Istituto in questo quadriennio che, sotto molti riguardi, ha presentato caratteristiche particolari ed ha costituito, comunque, come era del resto nelle previsioni del legislatore, un periodo di assestamento del settore di attività in cui opera il nostro Ente.

Si deve anzitutto osservare che nonostante l'accennato regime di proroga ed il conseguente « blocco » degli appalti, l'Ingie nel quadriennio considerato ha potuto acquisire 121 nuove gestioni, provenienti in gran parte dall'economia, pervenendo, così, a fine 1965 e 2.201 gestioni, contro le 2.080 condotte a fine 1961, con un aumento di 289.361 abitanti nella popolazione servita (da 11.031.163 a 11.320.524).

Un aumento veramente cospicuo si è realizzato nel quadriennio in esame nell'ammontare dei tributi riscossi per conto degli enti impositori; tali riscossioni sono salite nel 1965 a 64 miliardi e 866 milioni contro i 42 miliardi e 682 milioni realizzati nel 1961, con una differenza di oltre 22 miliardi che rappresentano un incremento superiore al 50 %.

Più analiticamente, in ciascuno degli anni considerati si sono realizzate le seguenti riscossioni con i sottosegnati indici percentuali di aumento (base 1961):

ANNO	Riscossioni in milioni	Indici
1961	42.682	100
1962	45.574	107
1963	52.142	122
1964	58.788	138
1965	64.866	152

Come può rilevarsi dai seguenti indici relativi alle diverse circoscrizioni geografiche, separatamente considerate, col 1965 l'aumento di riscossione rispetto al 1961 raggiunge proporzioni abbastanza uniformi in tutto il territorio nazionale, pur presentando differenze notevoli negli anni intermedi.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ITALIA	1961	1962	1963	1964	1965
Settentrionale	100	110	129	145	155
Centrale	100	107	121	137	153
Meridionale	100	107	120	138	155
Insulare	100	102	114	126	143

Nel periodo considerato si è lievemente modificata la composizione del gettito nelle sue grandi voci, come rilevasi dai dati sotto riportati:

	1961	1962	1963	1964	1965
Imposte di consumo	76,23	73,97	76,21	78,14	79,09
Imposta generale sull'entrata	15,78	18,56	16,43	14,97	14,08
Altri tributi e servizi	6,84	6,24	6,20	5,99	5,95
Riscossioni per conto terzi	1,15	1,23	1,16	0,90	0,88
	100 —	100 —	100 —	100 —	100 —

Il gettito medio per abitante ha avuto dal 1961 al 1965 la seguente evoluzione:

	1961	1962	1963	1964	1965
SUL TOTALE DELLE RISCOSSIONI					
Gettito medio per abitante	3.870	4.068	4.615	5.154	5.730
Indici	100	105	119	133	148
SULLE RISCOSSIONI PER IL CC.					
Gettito medio per abitante	2.949	3.009	3.517	4.027	4.532
Indici	100	102	119	137	154

L'incremento percentuale della riscossione per abitante nelle diverse ripartizioni geografiche presenta una sensibile accentuazione nell'Italia Centrale e Meridionale, con che si è attenuato il distacco esistente a tale riguardo tra queste due circoscrizioni e l'Italia Settentrionale, distacco che continua, tuttavia, ad essere assai elevato, come può rilevarsi dai dati qui di seguito esposti.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GETTITO MEDIO COMPLESSIVO PER ABITANTE

ITALIA	1961	1962	1963	1964	1965
Settentrionale	5.356	5.670	6.573	7.388	7.794
Centrale	4.493	4.769	5.376	6.032	6.838
Meridionale	2.632	2.783	3.104	3.501	4.015
Insulare	3.530	3.576	3.989	4.384	5.035

NUMERI INDICI DEL GETTITO MEDIO COMPLESSIVO PER ABITANTE

ITALIA	1961	1962	1963	1964	1965
Settentrionale	100	106	123	138	146
Centrale	100	106	120	134	152
Meridionale	100	106	118	133	152
Insulare	100	101	113	124	143

GETTITO MEDIO DELLE SOLE IMPOSTE DI CONSUMO PER ABITANTE

ITALIA	1961	1962	1963	1964	1965
Settentrionale	4.325	4.351	5.216	5.998	6.396
Centrale	3.245	3.305	3.845	4.460	5.131
Meridionale	1.968	2.042	2.321	2.715	3.166
Insulare	2.567	2.597	2.983	3.324	3.862

NUMERI INDICI DEL GETTITO MEDIO DELLE SOLE IMPOSTE DI CONSUMO PER ABITANTE

ITALIA	1961	1962	1963	1964	1965
Settentrionale	100	101	121	139	148
Centrale	100	102	118	137	158
Meridionale	100	104	118	138	161
Insulare	100	101	116	129	150

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Al rilevante aumento verificatosi nel gettito tributario si è accompagnato nel periodo in esame un aumento, anch'esso assai notevole, nei costi assoluti di gestione e in particolare nel costo del personale, come può evincersi dai seguenti dati che rappresentano la spesa di gestione nelle sue principali voci.

SPESE (in milioni)	1961	1962	1963	1964	1965
Personale	5.470	6.384	7.805	9.388	10.207
Altre spese di esercizio	695	798	899	1.007	1.067
Ammortamento e svalutazioni	249	269	220	224	311
Imposte e tasse	71	159	213	248	262
	6.485	7.610	9.137	10.867	11.847

Gli indici percentuali di aumento rispetto al 1961 sono i seguenti:

VOCI DI SPESA	1961	1962	1963	1964	1965
Personale	100	117	143	172	187
Altre spese di esercizio	100	115	129	145	154
Ammortamento e svalutazioni	100	108	88	90	125
Imposte e tasse	100	224	300	349	369
Spesa globale	100	117	141	168	183

La spesa globale per gli anni considerati risulta composta percentualmente come appresso:

VOCI DI SPESA	1961	1962	1963	1964	1965
Personale	84,35	83,89	85,42	86,39	86,16
Altre spese di esercizio	10,72	10,49	9,84	9,27	9,00
Ammortamento e svalutazioni	3,84	3,54	2,41	2,06	2,63
Imposte e tasse	1,09	2,08	2,33	2,28	2,21
	100 —	100 —	100 —	100 —	100 —

Sempre in merito alle spese di esercizio sembra, infine, interessante riportare i seguenti dati che riguardano l'incidenza, sul gettito complessivo, delle diverse voci di spesa e della spesa globale.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INCIDENZA PERCENTUALE SUL GETTITO

VOCI DI SPESA	1961	1962	1963	1964	1965
Personale	12,82	14,00	14,96	15,96	15,73
Altre spese di esercizio	1,63	1,76	1,73	1,72	1,65
Ammortamento e svalutazioni	0,58	0,59	0,42	0,38	0,48
Imposte e tasse	0,16	0,35	0,41	0,43	0,40
	15,19	16,70	17,52	18,49	18,26

Da tutti i dati di spesa sopra riportati risulta evidente la prevalenza assoluta della voce relativa al personale, mentre le altre voci — specialmente per quanto attiene alla loro incidenza sul gettito — appaiono del tutto secondarie.

La rilevata prevalenza delle spese di personale è in ovvia relazione con la natura della attività svolta dall'Ente, attività che si estrinseca essenzialmente attraverso l'opera dei dipendenti.

Per quanto riguarda gli aumenti che negli anni esaminati si sono verificati nelle spese di personale, si osserva anzitutto che gli stessi non provengono da iniziative particolari dell'Ente, ma derivano da provvedimenti di carattere generale che riguardano tutto il settore delle imposte di consumo e precisamente da numerosi accordi sindacali che hanno modificato gli elementi base della retribuzione e dall'applicazione della scala mobile che nel periodo che si considera ha comportato lo scatto di ben 38 punti distribuiti come segue:

ANNO	Punti
1962	9
1963	11
1964	9
1965	9
	—
in totale	38
	—

In merito a quanto precede può osservarsi che fino al 1961 il personale addetto alle imposte di consumo percepiva retribuzioni non del tutto adeguate al costo della vita e, comunque, inferiori a quelle corrisposte al personale addetto a talune altre analoghe attività.

Con l'avvenuta rivalutazione, il personale del settore che ci riguarda ha raggiunto normali livelli di retribuzione, accompagnati anche da soddisfacente trattamento di quiescenza; ciò non potrà non portare, nel tempo, favorevoli effetti per una sempre migliore qualificazione del personale che affluisce a questo settore di lavoro.

L'Istituto, comunque, per limitare le conseguenze dell'accennata lievitazione dei costi del personale, cui non poteva naturalmente sottrarsi, ha perseguito tenacemente una politica assolutamente restrittiva per quanto riguarda il numero delle unità in servizio.

In effetti, alla fine del 1961 l'Istituto aveva 3.924 dipendenti che sono saliti a fine 1965 a 3.976 con una differenza di sole 52 unità, pur avendo l'Istituto acquisito nello stesso periodo, 121 nuove gestioni. È evidente, pertanto, che il personale non solo non è numericamente aumentato, ma si è sostanzialmente ridotto.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esaminando a questo riguardo i dati relativi ai singoli anni, riportati nel seguente prospetto, risulta particolarmente favorevole l'anno cui si riferisce il presente bilancio nel quale, contro un aumento di trenta gestioni, si è verificata una diminuzione di quarantasei unità nel personale in servizio.

ANNO	1961	1962	1963	1964	1965
Numero delle gestioni	2.080	2.106	2.131	2.171	2.201
Numero dei dipendenti	3.924	4.015	4.020	4.022	3.976

Va dato atto che l'accennata sostanziale riduzione di personale e i favorevoli risultati dell'esercizio sono stati resi possibili dal senso di responsabilità e dall'attaccamento al dovere dimostrato dai dipendenti ai quali il Consiglio rivolge il più vivo elogio.

Concreti elementi consentono, infine, di ritenere che i costi di gestione, di fronte al progressivo aumento verificatosi in passato, si avviino ora verso una stabilizzazione.

Sembra significativo al riguardo l'andamento dell'incidenza percentuale dei costi sul gettito tributario; questa incidenza, come già posto in rilievo, dal 1961 al 1965 è stata la seguente:

ANNO	%
1961	15,19
1962	16,70
1963	17,52
1964	18,49
1965	18,26

Nel 1965, per la prima volta, nel costo percentuale del servizio non si sono verificati aumenti, ma si è anzi realizzata una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

Tutti gli elementi che sono stati più sopra considerati in relazione al costo di esercizio riguardano la effettiva entità delle spese sostenute dall'Istituto per la gestione dei tributi.

Il costo per gli enti impositori dovrebbe essere superiore alla somma delle spese di cui sopra in quanto dovrebbe comprendere anche un minimo di compenso all'Istituto per l'opera svolta, compenso che dovrebbe essere destinato alla remunerazione del capitale investito e, per l'eventuale parte eccedente, dovrebbe riaffluire ai Comuni attraverso il fondo a disposizione del Ministro per provvidenze a favore degli enti locali, previsto dall'art. 25 dello statuto.

In realtà, calcolando il costo del servizio per gli enti impositori, si perviene alle seguenti risultanze:

COSTO DEL SERVIZIO PER GLI ENTI IMPOSITORI

	1961	1962	1963	1964	1965
Tributi riscossi	42.682	45.574	52.142	58.788	64.866
Netto conseguito dagli Enti	36.488	38.076	43.115	48.065	53.119
Costo del servizio per gli Enti	6.194	7.498	9.027	10.723	11.747
Costo percentuale	14,51	16,45	17,31	18,24	18,11

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Confrontando il costo percentuale per gli enti impositori di cui al prospetto sopra riportato con le percentuali di spesa di esercizio, in precedenza indicate, si evince che quest'ultime sono superiori per tutti gli anni considerati.

Ne consegue che gli enti impositori non concorrono alla formazione degli utili di servizio neanche per quella parte che viene devoluta all'accennato fondo per provvidenze a favore degli enti locali, ma anzi l'Istituto oltre a formare in proprio questo utile contribuisce pure in proprio ai costi di gestione; è questa la più evidente dimostrazione dell'assenza di ogni finalità di lucro da parte del nostro Ente e ciò consente anche di considerare con particolare soddisfazione il progressivo incremento che nel periodo in esame si è verificato nell'ammontare degli utili netti di esercizio e in particolare nella quota di utile devoluta al fondo per provvidenze a favore degli enti locali, nei seguenti importi:

1961	L. 12.896.582
1962	» 23.265.501
1963	» 33.376.957
1964	» 71.587.310
1965	» 127.430.678

Considerato anche quanto attribuito a questo fondo negli anni precedenti, il complessivo importo ora a disposizione è di lire 294.889.760.

Per quanto riguarda in particolare l'esercizio 1965 l'utile conseguito in 188.153.739, dovrà essere ripartito secondo le norme statutarie come segue:

- al fondo di riserva statutaria (15 %)	L. 28.223.061
- agli Enti Partecipanti (5 % del capitale)	» 32.500.000
- al fondo a disposizione	» 127.430.678
	L. 188.153.739
	L. 188.153.739

Roma, 10 giugno 1966.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LEGISLATURA IV — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori Consiglieri,

Prima di intrattenersi sul bilancio al 31 dicembre 1965, il Collegio dei Revisori sente il dovere di esprimere il proprio cordoglio per la dipartita del Presidente dell'Istituto, Generale Norcen, e per quella del Presidente dei Revisori, Dott. Casorati; questi due gravi lutti, succedutisi a breve distanza l'uno dall'altro, hanno causato un vuoto doloroso per il nostro Ente.

* * *

Il bilancio dell'esercizio 1965 si concreta, in sintesi, nelle seguenti risultanze:

Situazione patrimoniale:

Attività	L.	9.423.557.495
Passività	»	9.235.403.756
		Utile netto . . . L
		188.153.739

Conto perdite e profitti:

Rendite e profitti	L.	12.062.126.431
Spese e perdite	»	11.873.972.692
		Utile netto . . . L
		188.153.739

Il Collegio assicura che durante l'esercizio ha effettuato le prescritte verifiche contabili e può dare atto che le registrazioni sono tenute con perfetta regolarità e che le loro risultanze corrispondono con i dati che emergono dalla situazione patrimoniale e dal conto perdite e profitti. Il Collegio non può non manifestare al riguardo il proprio compiacimento al Capo del Servizio Contabilità Generale ed ai suoi collaboratori per la diligenza e la cura poste nell'assolvimento dei loro compiti.

Le partite rettificative impostate in bilancio sono conformi al programma deliberato al riguardo dal Consiglio d'Amministrazione, con la cui attuazione l'Istituto verrà quanto prima pressochè affrancato da ogni onere inerente ammortamenti, svalutazioni e fondi cautelativi, con indubbio beneficio per l'economia generale dell'Ente e con evidenti ripercussioni per una sempre più economica conduzione del servizio.

Con particolare soddisfazione il Collegio prende atto del notevolissimo apporto che l'esercizio ha potuto dare al fondo per provvidenze a favore degli enti locali, apporto che è di poco inferiore alla somma di quanto è stato devoluto al fondo in tutti gli anni precedenti.

Il Collegio nell'esprimere il proprio compiacimento per l'andamento della gestione e per i risultati conseguiti, manifesta parere favorevole per l'approvazione del bilancio e per la ripartizione del relativo utile netto in conformità a quanto disposto dall'art. 25 dello statuto.

Roma 23 maggio 1966.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

BILANCIO CONSUNTIVO

Esercizio 1966

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Fondi liquidi	L.	3.164.985.628	
Titoli:			
Di Stato	L.	176.290.807	
Obbligazionari	»	1.464.581.427	
	L.	1.640.872.234	
Quota svalutazione	»	108.815.140	
	»		1.532.057.094
Partecipazioni	L.	116.000.000	
Quota svalutazione	»	103.367.000	
	»		12.633.000
Debitori:			
Amministrazioni comunali	L.	3.313.018.128	
Per residui attivi di gestione	»	1.015.962.169	
Altri	»	352.240.561	
	L.	4.681.220.858	
Quota svalutazione	»	374.997.721	
	»		4.306.223.137
Mobili e macchine	L.	489.961.528	
Quota svalutazione	»	489.961.527	
	»		1
Immobili	L.	952.147.650	
Quota svalutazione	»	763.077.627	
	»		189.070.023
Ratei e risconti	»		23.104.491
Gestioni esattoriali - saldi debitori	»		669.697.891
	L.		9.897.771.265

CONTI D'ORDINE E DI TERZI

Depositi di titoli a garanzia	L.	1.486.803.800	
Depositi di titoli a custodia	»	252.215.000	
Cauzioni fidejussorie	»	1.195.005.000	
Cauzioni di terzi	»	2.760.000	
Gestioni esattoriali	»	2.949.382	
Tesorerie comunali	»	480.975.904	
	»		3.420.709.086
	L.		13.318.480.351

IL CAPO
DEL SERVIZIO CONTABILITÀ GENERALE
De Dominicis

IL DIRETTORE CENTRALE
Civitani

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITÀ

Capitale sociale	L.	650.000.000	
Fondo di riserva statutaria	»	145.389.303	
		<hr/>	L. 795.389.303
Banche	»		947.229.161
Creditori:			
Per residui passivi di gestione	L.	2.612.843.468	
Per contributi del personale	»	1.002.223.199	
Altri	»	2.065.596.502	
		<hr/>	» 5.680.663.169
Partecipanti conto dividendi	»		32.500.000
Cassa prestiti e sussidi	»		11.047.732
Gestioni conto rimanenze	»		43.630.562
Gestioni esattoriali - saldi creditori	»		669.697.891
Fondo liquidazione gestioni esattoriali	»		420.998.397
Fondo rischi	»		458.666.000
Fondo oneri differiti di personale	»		316.666.000
Fondo provvidenze enti locali	»		294.889.760
Utile netto di esercizio	»		226.393.290
		<hr/>	L. 9.897.771.265

CONTI D'ORDINE E DI TERZI

Depositi di titoli a garanzia	L.	1.486.803.800	
Depositi di titoli a custodia	»	252.215.000	
Cauzioni fidejussorie	»	1.195.005.000	
Cauzioni di terzi	»	2.760.000	
Gestioni esattoriali	»	2.949.382	
Tesorerie comunali	»	480.975.904	
		<hr/>	» 3.420.709.086
		<hr/>	L. 13.318.480.351

IL COLLEGIO DEI REVISORI
Cecconi - Baruchello - Consoli
Calia - Manna.

IL PRESIDENTE
Tino

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO PERDITE E PROFITTI

SPESE E PERDITE

Esercizio gestioni

Spese dirette delle gestioni

Spese di personale:

- Competenze dipendenti

INGIC L. 7.940.762.824

- Competenze dipendenti

comunali » 1.452.546.824

L. 9.393.309.648

Altre spese » 937.919.390

L. 10.331.229.038

Spese per l'organizzazione periferica

Spese di personale:

- Competenze dipendenti

INGIC L. 513.823.565

Altre spese » 69.401.944

» 583.225.509

L. 10.914.454.547

Spese generali » 71.413.602

Spese di amministrazione centrale

Spese di personale:

- Competenze dipendenti INGIC L. 491.003.849

Altre spese » 44.109.597

» 535.113.446

Spese patrimoniali

Interessi passivi su conti correnti L. 5.836.672

Ammortamenti e svalutazioni » 391.273.128

» 397.109.800

Imposte e tasse » 400.192.236

L. 12.318.283.631

Utile netto . . . » 226.393.290

L. 12.544.676.921

IL CAPO
DEL SERVIZIO CONTABILITÀ GENERALE
De Dominicis

IL DIRETTORE CENTRALE
Civitani

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: CONTO PERDITE E PROFITTI

RENDITE E PROFITTI

Esercizio gestioni

Proventi lordi delle gestioni:

Per competenze sulle riscossioni L. 7.539.650.489

Per rimborsi diretti di spese:

- Amministrazioni co-

munali L. 4.652.180.643

- Dipendenti distaccati . » 4.308.529

» 4.656.489.172

L. 12.196.139.661

Rendite patrimoniali

Interessi attivi

- Su titoli L. 90.150.539

- Altri » 191.356.775

L. 281.507.314

Redditi da immobili » 63.498.449

Dividendi su partecipazioni » 1.440.000

» 346.445.763

Sopravvenienze - saldo attivo » 2.091.497

L. 12.544.676.921

IL COLLEGIO DEI REVISORI
Cecconi - Baruchello - Consoli
Calia - Manna

IL PRESIDENTE
Tino

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RAFFRONTO FRA IL BILANCIO 1966 E QUELLO DELL'ANNO PRECEDENTE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

VOCI DI BILANCIO	Esercizio 1966	Esercizio 1965	Differenza
Fondi liquidi	3.164.985.628	2.777.420.628	387.565.000
Titoli:			
Di Stato	176.290.807	179.315.649	— 3.024.842
Obbligazionari	1.464.581.427	1.215.462.577	249.118.850
	1.640.872.234	1.394.778.226	246.094.008
Quota svalutazione	108.815.140	79.412.670	29.402.470
	1.532.057.094	1.315.365.556	216.691.538
Partecipazioni	116.000.000	116.000.000	—
Quota svalutazione	103.367.000	90.733.000	12.634.000
	12.633.000	25.267.000	— 12.634.000
Debitori:			
Amministrazioni comunali	3.313.018.128	2.948.650.823	364.367.305
Per residui attivi di gestione	1.015.962.169	928.503.855	87.458.314
Altri	352.240.561	328.479.109	23.761.452
	4.681.220.858	4.205.633.787	475.587.071
Quota svalutazione	374.997.721	326.962.886	48.034.835
	4.306.223.137	3.878.670.901	427.552.236
Mobili e macchine	489.961.528	441.437.848	48.523.680
Quota svalutazione	489.961.527	441.437.847	48.523.680
	1	1	—
Immobili	952.147.650	889.531.104	62.616.546
Quota svalutazione	763.077.627	699.334.510	63.714.731
	189.070.023	190.196.594	— 1.126.571
Ratei e risconti	23.104.491	15.920.616	7.183.785
Gestioni esattoriali - saldi debitori	669.697.891	1.220.716.199	— 551.018.308
	9.897.771.265	9.423.557.495	474.213.770
Conti d'ordine e di terzi	3.420.709.086	2.917.334.891	503.374.195
	13.318.480.351	12.340.892.386	977.587.965

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITÀ

VOCI DI BILANCIO	Esercizio 1966	Esercizio 1965	Differenza
Capitale sociale	650.000.000	650.000.000	—
Fondo di riserva statutaria	145.389.303	117.166.242	28.223.061
	795.389.303	767.166.242	28.223.061
Banche	947.229.161	1.015.010.149	— 67.780.988
Creditori:			
Per residui passivi di gestione	2.612.843.468	2.266.228.273	346.615.195
Per contributi del personale	1.002.223.199	895.969.799	106.253.400
Altri	2.065.596.502	1.835.768.317	229.828.185
	5.680.663.169	4.997.966.389	682.696.780
Partecipanti conto dividendi	32.500.000	—	32.500.000
Cassa prestiti e sussidi	11.047.732	9.550.932	1.496.800
Gestioni conto rimanenze	43.630.562	43.574.432	56.130
Gestioni esattoriali - saldi creditori	669.697.891	1.220.716.199	— 551.018.308
Fondo liquidazione gestioni esattoriali	420.998.397	426.294.331	— 5.295.934
Fondo rischi	458.666.000	329.333.000	129.333.000
Fondo oneri differiti di personale	316.666.000	258.333.000	58.333.000
Fondo provvidenze enti locali	294.889.760	167.459.082	127.430.678
Utile netto di esercizio	226.393.290	188.153.739	38.239.551
	9.897.771.265	9.423.557.495	474.213.770
Conti d'ordine e di terzi	3.420.709.086	2.917.334.891	503.374.195
	13.318.480.351	12.340.892.386	997.587.965

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RAFFRONTO FRA IL BILANCIO 1966 E QUELLO DELL'ANNO PRECEDENTE

CONTO PERDITE E PROFITTI

SPESE E PERDITE

VOCI DI BILANCIO	Esercizio 1966	Esercizio 1965	Differenza
Esercizio gestioni:			
Spese dirette delle gestioni:			
Spese di personale:			
- Competenze dipendenti I.N.G.I.C.	7.940.762.824	7.809.941.660	130.821.164
- Competenze dipendenti comunali	1.452.546.824	1.400.633.323	51.913.501
	9.393.309.648	9.210.574.893	182.734.665
Altre spese	937.919.390	886.923.545	50.995.845
	10.331.229.038	10.097.498.528	233.730.510
Esercizio gestioni:			
Spese per l'organizzazione periferica:			
Spese di personale:			
- Competenze dipendenti I.N.G.I.C.	513.823.565	513.977.999	— 154.434
Altre spese	69.401.944	64.217.900	5.184.044
	583.225.509	578.195.899	5.029.610
TOTALE	10.914.454.547	10.675.694.427	238.760.120
Spese generali	71.413.602	76.446.477	— 5.032.875
Spese d'amministrazione centrale:			
Spese di personale:			
- Competenze dipendenti I.N.G.I.C.	491.003.849	481.601.415	9.402.434
Altre spese	44.109.597	40.346.011	3.763.586
	535.113.446	521.947.426	13.166.020
Spese patrimoniali:			
Interessi passivi su conti correnti	5.836.672	26.297.072	— 20.460.400
Ammortamenti e svalutazioni	391.273.128	311.386.199	79.886.929
	397.109.800	337.683.271	59.426.529
Imposte e tasse	400.192.236	262.201.091	137.991.145
TOTALE SPESE E PERDITE	12.318.283.631	11.873.972.692	444.310.939
Utile netto	226.393.290	188.153.739	38.239.551
	12.544.676.921	12.062.126.431	482.550.490

LEGISLATURA IV — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: CONTO PROFITTI E PERDITE

RENDITE E PROFITTI

VOCI DI BILANCIO	Esercizio 1966	Esercizio 1965	Differenza
Esercizio gestioni:			
Proventi lordi delle gestioni:			
Per competenze sulle riscossioni	7.539.650.489	7.278.823.935	260.826.554
Per rimborsi diretti di spese:			
- Amministrazioni comunali	4.652.180.643	4.459.684.139	192.496.504
- Dipendenti distaccati	4.308.529	8.309.058	— 4.000.529
	4.656.489.172	4.467.993.197	188.495.975
TOTALE . . .	12.196.139.661	11.746.817.132	449.322.529
Rendite patrimoniali:			
Interessi attivi:			
- Su titoli	90.150.539	79.963.770	10.186.769
- Altri	191.356.775	195.166.692	— 3.809.917
	281.507.314	275.130.462	6.376.852
Redditi da immobili	63.498.449	38.864.496	24.633.953
Dividendi su partecipazioni	1.440.000	—	1.440.000
	346.445.763	313.994.958	32.450.805
Sopravvenienze - saldo attivo	2.091.497	1.314.341	777.156
TOTALE RENDITE E PROFITTI . . .	12.544.676.921	12.062.126.431	482.550.490

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al 31 dicembre 1965 l'Istituto conduceva la gestione delle imposte di consumo in 2.201 Comuni con una popolazione servita di 11.320.524 abitanti.

Al termine dell'esercizio 1966 le gestioni condotte ammontano a 2.234 con una popolazione di 11.165.686 abitanti.

Per la valutazione di questi dati occorre tener presente che, in conseguenza della cessazione del regime vincolistico - instaurato dal 1° gennaio 1962 con D.P.R. 14 dicembre 1961, n. 1315 e prorattosi, per successive leggi di proroga, a tutto il 1965 - l'Istituto, nell'anno 1966, ha dovuto riconsegnare la gestione di 17 Comuni con una popolazione complessiva di 422.745 abitanti.

Contro questa perdita di gestioni vi è stata però nell'anno 1966 l'acquisizione di nuove gestioni in 50 Comuni con una complessiva popolazione di 267.907 abitanti.

L'accennata situazione al 31 dicembre 1966, raffrontata con quella dell'anno precedente, pone perciò in evidenza una riduzione di 154.838 unità nella popolazione servita e un aumento di 33 unità nel numero dei Comuni che hanno affidato all'Ingie la loro gestione.

Quest'ultimo elemento è di particolare importanza perché dimostra la fiducia, sempre crescente, che l'Istituto riscuote presso le Amministrazioni comunali. Né elemento negativo al riguardo può essere considerata l'avvenuta riconsegna di 17 gestioni poiché ben quindici di queste sono state assunte in gestione diretta da parte dei rispettivi Comuni in attuazione di direttive programmatiche delle rispettive amministrazioni e non per sfiducia verso l'Istituto, al quale, peraltro, quegli stessi Comuni hanno rivolto espressioni di vivo compiacimento e di lusinghiero apprezzamento per l'opera svolta nel loro interesse.

* * *

La composizione delle gestioni in relazione alla loro forma di appalto è posta in evidenza dal seguente prospetto nel quale si espongono anche i dati relativi ai quattro anni precedenti:

COMUNI SERVITI SUDDIVISI PER FORMA DI APPALTO

	1962	1963	1964	1965	1966
Canone fisso	628	621	638	641	620
Aggio	950	961	954	955	960
Per conto	528	553	579	605	654
	2.106	2.135	2.171	2.201	2.234

LEGISLATURA IV — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si rileva che il maggiore aumento numerico si è verificato nelle gestioni « per conto ». Questa forma di gestione trova sempre maggiore favore presso le Amministrazioni comunali in quanto è per sua natura strettamente aderente alle mutevoli circostanze di fatto che influiscono sul gettito e sulle spese e solleva perciò i Comuni da ogni alea contrattuale, realizzando, in pratica, un proficuo incontro dei vantaggi della gestione appaltata con quelli della gestione diretta.

Poco è cambiata nel 1966 la composizione delle gestioni in relazione alla classe dei rispettivi Comuni; si è tuttavia accentuata la tendenza, già manifestatasi negli anni precedenti, al prevalere della gestione dei piccoli Comuni, come può rilevarsi dall'esame dei seguenti dati:

COMUNI SERVITI SUDDIVISI PER CLASSE DI APPARTENENZA

CLASSE	1962	1963	1964	1965	1966
I (fino a 5.000 abitanti)	1.495	1.543	1.576	1.617	1.650
H (da 5.000 a 10.000 abitanti)	390	372	373	363	365
G (da 10.000 a 15.000 abitanti)	118	109	110	109	110
F (da 15.000 a 30.000 abitanti)	71	72	73	73	73
E (da 30.000 a 60.000 abitanti)	25	31	31	31	30
D (da 60.000 a 100.000 abitanti)	3	4	4	4	3
C (da 100.000 a 200.000 abitanti)	2	2	2	2	1
B (da 200.000 a 500.000 abitanti)	2	2	2	2	2
	2.106	2.135	2.171	2.201	2.234

Le riscossioni complessivamente realizzate nell'anno in favore degli enti serviti sono state di 68.668.898.629 contro i 64.866.577.038 dell'anno precedente, con un aumento del 5,86 %, pari a circa quattro miliardi, e ciò nonostante la diminuzione del numero degli abitanti di cui sopra si è detto.

Se non si fosse verificata la perdita di 154.838 abitanti, tenuto conto del gettito pro-capite di cui si dirà appresso, le riscossioni avrebbero raggiunto l'importo di 69.621.152.329, con un aumento del 7,33 % rispetto a quelle dell'anno 1965.

L'aumento percentuale di gettito è, comunque, inferiore a quello conseguito negli anni precedenti (10,34 % nel 1965; 12,75 % nel 1964; 14,41 % nel 1963). Ciò è da porre in relazione con la diversa composizione delle gestioni, ma soprattutto con la maggiore stabilità monetaria raggiunta nel 1966.

Quest'ultima circostanza, se ha negativamente influito sull'incremento percentuale delle riscossioni ha avuto riflessi favorevoli nella entità delle spese di gestione il cui ammontare, prescindendo dagli ammortamenti e svalutazioni e dalle imposte e tasse, è stato di 11 miliardi e 520 milioni, contro gli 11 miliardi e 274 milioni dell'anno 1965, con un incremento di soli 246 milioni. Mentre assai più elevato era stato l'aumento verificatosi negli anni precedenti (879 milioni nel 1965; 1.691 milioni nel 1964; 1.522 milioni nel 1963).

LEGISLATURA IV — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Questa diminuzione nell'incremento annuo delle spese di esercizio, viene posta in maggiore evidenza dai seguenti numeri indici (base 1962) dai quali si rileva che l'incremento del 1966, specialmente per quanto riguarda la voce spese di personale, è stato contenuto entro limiti assai modesti.

INDICI PERCENTUALI DELLE SPESE DAL 1962 AL 1966

VOCI DI SPESA	1962	1963	1964	1965	1966
Personale	100	122	147	160	163
Altre spese di esercizio	100	113	126	134	141

Questa flessione nell'incremento delle spese, nonostante che l'aumento delle riscossioni sia stato inferiore a quello degli anni precedenti, ha determinato una sensibile riduzione nell'incidenza percentuale della spesa sul gettito tributario, come può rilevarsi dai seguenti dati:

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE SPESE SUL GETTITO

VOCI DI SPESA	1962	1963	1964	1965	1966
Personale	14,00	14,96	15,96	15,73	15,14
Altre spese di esercizio	1,76	1,73	1,72	1,65	1,64
	15,76	16,69	17,68	17,38	16,78

Nel 1966 pertanto si è accentuata la flessione dell'incidenza percentuale delle spese di gestione sul gettito, iniziata nel 1965 dopo un lungo periodo di progressivi aumenti.

Gli « ammortamenti e svalutazioni » portati in bilancio per lire 391.273.128, raffrontati con le riscossioni ammontano soltanto allo 0,57 %; gli stessi sono comunque quasi integralmente coperti dalle rendite patrimoniali e pertanto non gravano sui costi di gestione.

Assai rilevanti sono, invece, gli oneri tributari iscritti in bilancio in lire 400.192.236, con forte aumento rispetto a quelli dell'anno precedente che furono di 262.201.091. A tale riguardo non va trascurata la considerazione che questi oneri rappresentano, peraltro, un apporto notevole dell'Istituto all'Erario.

Comprendendo nelle spese anche gli accennati gravami per ammortamenti e svalutazioni e per imposte e tasse, la composizione percentuale della spesa complessiva nell'ultimo quinquennio è stata la seguente:

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA SPESA GLOBALE NELL'ULTIMO QUINQUENNIO

VOCI DI SPESA	1962	1963	1964	1965	1966
Personale	83,89	85,42	86,39	86,16	84,46
Altre spese di esercizio	10,49	9,84	9,27	9,00	9,11
Ammortamento e svalutazioni	3,54	2,41	2,06	2,63	3,18
Imposte e tasse	2,08	2,33	2,28	2,21	3,25
	100 —	100 —	100 —	100 —	100 —

Il numero dei dipendenti in servizio, posto in relazione con la situazione numerica delle gestioni, ha subito le variazioni di cui appresso:

PERSONALE IN SERVIZIO E GESTIONI IN ESERCIZIO

ANNO	1962	1963	1964	1965	1966
Numero delle gestioni	2.106	2.135	2.171	2.201	2.234
Numero dei dipendenti	4.015	4.020	4.022	3.976	3.816

La notevole riduzione di personale verificatasi nel 1966 è anche derivata dalla assidua attenzione rivolta a conseguire, compatibilmente con gli impegni contrattuali, la massima economia nelle spese di gestione.

La conseguita riduzione di spesa ha determinato un minor costo di gestione a carico degli enti serviti come può rilevarsi dai seguenti dati:

COSTO DEL SERVIZIO PER GLI ENTI IMPOSITORI

	1962	1963	1964	1965	1966
Tributi riscossi	45.574	52.142	58.788	64.866	68.668
Netto conseguito dagli Enti	38.076	43.115	48.065	53.119	56.472
Costo del servizio per gli Enti	7.498	9.027	10.723	11.747	12.196
Costo percentuale	16,45	17,31	18,24	18,11	17,76

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A completamento di quanto esposto, si riportano qui di seguito i più significativi elementi statistici relativi al gettito dei tributi, alla sua ripartizione geografica, alla sua composizione nelle principali voci e, infine, i dati relativi al gettito medio per abitante, in cifre assolute e in cifre percentuali; i dati del 1966, per gli opportuni raffronti, sono stati affiancati a quelli dei precedenti quattro esercizi.

GETTITO CONSEGUITO NEL QUINQUENNIO NELLE DIVERSE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE

ITALIA	1962	1963	1964	1965	1966
Settentrionale	18.311.671.886	21.450.938.648	24.155.952.050	25.846.022.515	24.911.193.156
Centrale	6.502.026.945	7.329.734.093	8.304.234.802	9.276.103.108	10.243.298.673
Meridionale	10.098.803.621	11.398.963.507	13.129.054.668	14.676.538.818	16.092.998.129
Insulare	10.661.648.619	11.962.502.345	13.199.170.157	15.067.912.597	17.421.408.671
	45.574.151.071	52.142.138.593	58.788.411.677	64.766.577.038	68.668.898.629

NUMERI INDICI DEL GETTITO CONSEGUITO NELL'ULTIMO QUINQUENNIO NELLE DIVERSE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE

ITALIA	1962	1963	1964	1965	1966
Settentrionale	100	117	132	141	136
Centrale	100	113	128	143	158
Meridionale	100	113	130	145	159
Insulare	100	112	124	141	163

COMPOSIZIONE DEL GETTITO NELL'ULTIMO QUINQUENNIO

	1962	1963	1964	1965	1966
Imposte di consumo	73,97	76,21	78,14	79,09	79,32
Imposta generale sull'entrata	18,56	16,43	14,97	14,08	13,78
Altri tributi e servizi	6,24	6,20	5,99	5,95	5,95
Riscossioni per conto terzi	1,23	1,16	0,90	0,88	0,95
	100 —	100 —	100 —	100 —	100 —

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GETTITO MEDIO PER ABITANTE NELL'ULTIMO QUINQUENNIO

	1962	1963	1964	1965	1966
SUL TOTALE DELLE RISCOSSIONI					
Gettito medio per abitante	4.068	4.615	5.154	5.730	6.150
Indici	100	113	127	141	151
SULLE RISCOSSIONI PER IL CC.					
Gettito medio per abitante	3.009	3.517	4.027	4.532	4.878
Indici	100	117	134	151	162

GETTITO MEDIO COMPLESSIVO PER ABITANTE NELLE DIVERSE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE

ITALIA	1962	1963	1964	1965	1966
Settentrionale	5.670	6.573	7.388	7.794	7.892
Centrale	4.769	5.376	6.032	6.838	7.653
Meridionale	2.783	3.104	3.501	4.015	4.388
Insulare	3.576	3.989	4.384	5.035	5.800

NUMERI INDICI DEL GETTITO MEDIO COMPLESSIVO PER ABITANTE

ITALIA	1962	1963	1964	1965	1966
Settentrionale	100	116	130	137	139
Centrale	100	113	126	143	160
Meridionale	100	112	126	144	158
Insulare	100	112	123	141	162

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GETTITO MEDIO DELLE SOLE IMPOSTE DI CONSUMO PER ABITANTE

ITALIA	1962	1963	1964	1965	1966
Settentrionale	4.351	5.216	5.998	6.396	6.488
Centrale	3.305	3.845	4.460	5.131	5.772
Meridionale	2.042	2.321	2.715	3.166	3.480
Insulare	2.597	2.983	3.324	3.862	4.495

NUMERI INDICI DEL GETTITO MEDIO DELLE SOLE IMPOSTE DI CONSUMO PER ABITANTE

ITALIA	1962	1963	1964	1965	1966
Settentrionale	100	120	138	147	149
Centrale	100	116	135	155	175
Meridionale	100	114	133	155	170
Insulare	100	115	128	149	173

Tutti i dati esposti dimostrano la piena funzionalità raggiunta dall'Ingiec nell'espletamento dei suoi compiti istituzionali svolti indubbiamente con proficuo rendimento nell'interesse della pubblica amministrazione.

Accanto a questo aspetto essenziale della vita dell'Istituto non può non considerarsi con compiacimento anche la potenzialità economico-patrimoniale raggiunta dall'Ente.

In effetti, perché l'Istituto possa svolgere con successo l'attività per la quale è stato costituito, è necessario che possa contare su una sana struttura patrimoniale e su una sufficiente redditività aziendale, elementi, questi, che danno, tra l'altro, assoluta garanzia ai Comuni serviti e al personale circa il sicuro assolvimento degli impegni che l'Ente assume nei loro confronti.

Che questi presupposti siano stati raggiunti lo dimostrano con sufficiente eloquenza i dati esposti nella situazione patrimoniale e nel conto perdite e profitti; ciò trova, d'altronde, concreta riprova nel risultato economico netto del bilancio, che consente — tra l'altro — di devolvere per l'esercizio 1966 il cospicuo importo di lire 159.934.297 al fondo di cui all'art. 25 lettera b) dello Statuto.

Con la chiusura del bilancio in argomento la complessiva somma a disposizione del fondo predetto ammonta a lire 454.824.057. Questo importo appare particolarmente cospicuo se si considera che lo stesso si è formato in gran parte nel corso degli ultimi cinque esercizi e se lo si pone in relazione con l'entità della partecipazione che lo Stato, attraverso la Cassa Depositi e Prestiti, ha conferito all'Istituto nell'ammontare di lire 325.000.000, sul quale ammontare, peraltro, l'Istituto ha sempre corrisposto annualmente il dividendo del 5%.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Anche sotto il profilo di « ente economico » a partecipazione statale l'Istituto ha, pertanto, conseguito risultati concretamente positivi.

Il Consiglio, nel concludere questa breve disamina dell'attività svolta dall'Istituto, ritiene doveroso dare atto al personale del contributo determinante che lo stesso ha apportato al raggiungimento dei risultati conseguiti nell'esercizio, favorevoli sotto ogni riguardo.

L'utile netto di esercizio, in conformità delle norme in proposito dettate dallo Statuto, andrà così ripartito:

- al fondo di riserva statutaria (15 %)	L.	33.958.993
- agli Enti partecipanti (5 % del capitale)	»	32.500.000
- al fondo a disposizione	»	159.934.297
		<hr/>
	Totale	L. 226.393.290
		<hr/> <hr/>

Roma, 11 maggio 1967.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori Consiglieri,

Il bilancio dell'esercizio 1966 si concreta, in sintesi, nelle seguenti risultanze:

Situazione patrimoniale:

Attività	L.	9.897.771.265
Passività	»	9.671.377.975
		<hr/>
Utile netto	L.	226.393.290
		<hr/> <hr/>

Conto perdite e profitti:

Rendite e profitti	L.	12.544.676.921
Spese e perdite	»	12.318.283.631
		<hr/>
Utile netto	L.	226.393.290
		<hr/> <hr/>

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha verificato le scritture ed eseguito periodici controlli, raffrontando le registrazioni con i relativi atti contabili e può quindi dare atto che le registrazioni sono state tenute regolarmente e che gli elementi di bilancio sono corrispondenti alle risultanze delle scritture stesse.

Per quanto attiene le partite rettificative nell'ammontare posto in evidenza del Conto perdite e profitti, il Collegio assicura che le stesse sono state determinate nelle misure stabilite dal Consiglio d'Amministrazione con la sua delibera del 28 febbraio 1966.

La proposta ripartizione dell'utile è conforme alle disposizioni statutarie e comporta l'attribuzione al fondo provvidenze a favore degli enti locali della somma di lire 159.934.297, la più alta finora verificatasi; talchè il fondo stesso verrà a raggiungere la consistenza di lire 454.824.057.

Ciò premesso, il Collegio nel compiacersi per i risultati conseguiti, esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio e per la ripartizione dell'utile come proposto.

Roma, 8 maggio 1967.

IL COLLEGIO DEI REVISORI